

WERNER HERZOG L'ALBA DEL MONDO

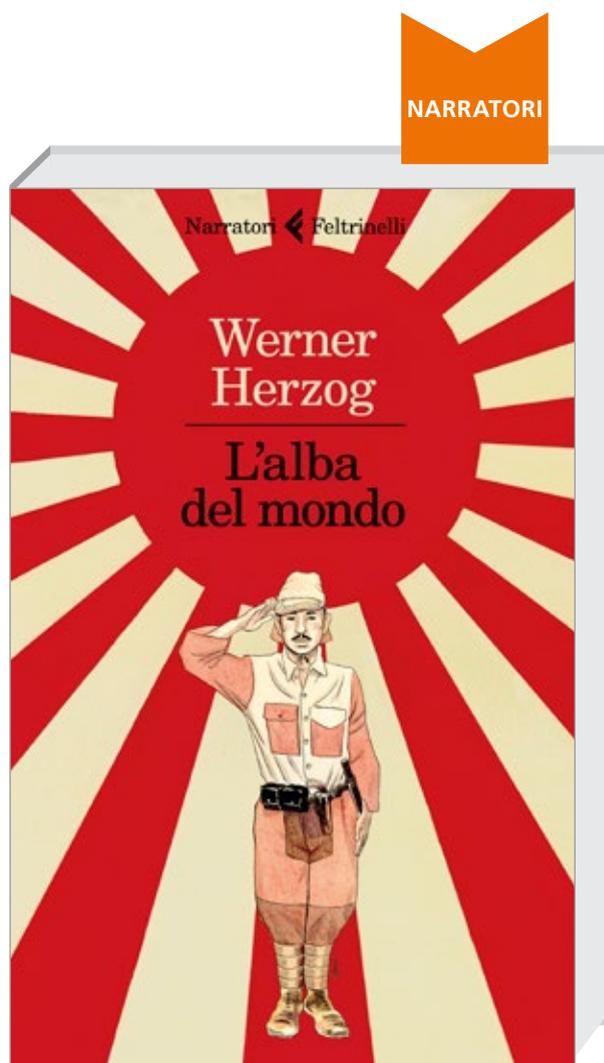
Traduzione di Nicoletta Giacon

L'alba del mondo racconta la storia del soldato giapponese Hiroo Onoda, che per ventinove anni, dopo la fine della Seconda guerra mondiale, difese un'inutile isola delle Filippine. Perfettamente fuso con il suo ambiente, Onoda si muoveva come un fantasma attraverso la foresta, nella convinzione che la guerra con gli americani fosse ancora in corso. Herzog mette in luce, oltre che la straordinaria resistenza di Onoda, il suo carattere dissociativo, il suo essersi chiuso in un mondo personale parallelo. Fino al giorno in cui sull'isola arriva Suzuki Norio, il suo liberatore. Suzuki ha abbandonato gli studi per conseguire tre obiettivi che si è posto: trovare il tenente Onoda, lo Yeti e un panda. Ma Onoda accetta di abbandonare la sua lotta solo quando un ufficiale giapponese gli ordina formalmente di fermare le azioni militari. Dopo la liberazione, Onoda diventa prima un motivo di attriti con l'allora regime filippino di Marcos e poi, tornato in patria, viene accolto trionfalmente dai nazionalisti giapponesi, e la sua uniforme trova posto in un santuario dedicato alla guerra. Ed è con lo stesso Herzog che Onoda farà visita al santuario per toccare la divisa, completamente strappata, conservata con cura nella carta velina.

Per cosa si vive? La vita è solo un sogno? Cos'è il tempo? Quali sono i nostri compiti nel mondo?

Sono questi i veri oggetti dell'indagine di Herzog, ai quali però *L'alba del mondo* non dà risposte, perché, secondo l'autore, nella casualità della vita umana vale la pena formulare le domande anche se non è possibile rispondere davvero.

L'AUTORE Werner Herzog, nato nel 1942 a Monaco, ha studiato Storia e Letteratura a Monaco e Pittsburgh. Dal 1962 lavora come regista. Le sue opere più conosciute sono *Nosferatu* (1978), *Fitzcarraldo* (1981), *Cobra verde* (1987), *Il mio più caro nemico* (1999), *Il diamante bianco* (2005) e *Grizzly Man* (2005). È anche l'autore dei libri *Sentieri nel ghiaccio* uscito per Guanda nel 1978 e *La conquista dell'inutile* (Mondadori, 2007).



Costruire un teatro dell'opera nel mezzo della giungla, camminare a piedi da Monaco a Parigi, entrare in un vulcano attivo, convivere con gli orsi grizzly: il lavoro di Werner Herzog indaga l'esperienza estrema, il confronto fra l'uomo e la natura.

Hiroo Onoda era giovane quando il Giappone si arrese agli Stati Uniti e la Seconda guerra mondiale finì senza che lui lo sapesse. Per decenni il soldato ha continuato a difendere un'insignificante isola del Pacifico. Il grande autore e regista Werner Herzog gli dedica il suo primo libro in molti anni, una danza brillante e commovente sul significato della vita.



pag 128
euro 14,00
isbn 978-88-07-03471-8
In libreria da: ottobre 2021